

## SCHEMA PROGETTUALE

Missione 5 – Componente 2. Intervento 1.2:

**“PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITÀ”**

Estratto Decreto Direttoriale n.450 del 9 dicembre 2021 “Piano Operativo per la presentazione di proposte di adesione agli interventi di cui alla Missione 5 – Componente 2. Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR):

**“b) Investimento 1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità**

Missione: 5

Componente: 2

Investimento: 1.2 – Percorsi di autonomia per persone con disabilità

**Obiettivi**

L’obiettivo generale è l’accelerazione del processo di de-istituzionalizzazione delle persone con disabilità al fine di migliorare la loro autonomia e offrire opportunità di accesso nel mondo del lavoro, anche attraverso la tecnologia informatica. Si prevede di attuare progetti di servizi, coerenti con le misure già in essere afferenti al Fondo per il dopo di noi e al Fondo nazionale per la non autosufficienza, valorizzazione delle capacitazioni delle persone con disabilità, perché possano assumere un ruolo protagonista nel loro percorso di inserimento lavorativo e sociale e, più in generale, nel loro progetto di vita.

In tal senso, il progetto espande su tutto il territorio nazionale il percorso già individuato con le sperimentazioni, avviate nell’ambito delle *Linee guida sulla vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità*, elaborate nel 2018 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, e sulle quali si sono basati sia i *Progetti di vita indipendente*, finanziati dal Fondo nazionale per la non autosufficienza, sia i *Progetti per il dopo di noi* (L. 112/2016), finanziati dal Fondo dopo di noi nella prospettiva di definizione di tali progettualità come LEPS nazionali. Tali linee guida devono considerarsi come guida alla realizzazione anche del presente Investimento.

L’implementazione del progetto individualizzato potrà essere progettata o realizzata anche con attraverso gli enti del terzo settore. Si prevede il coinvolgimento nelle progettualità 500 ATS, per la realizzazione complessivamente di 700 autonomi progetti, ciascuno dei quali destinato tipicamente ad uno o due gruppi-appartamento che si aggiungeranno a quelli già attivati, nell’ottica del perseguimento graduale di un Livello essenziale delle prestazioni sociali LEPS che assicuri la possibilità di partecipare ad un progetto per la vita indipendente a tutte le persone con disabilità che ne abbiano necessità.

**Linee di attività**

Nell’ambito del presente progetto di Investimento, sono state individuate tre Linee di attività interconnesse, che saranno oggetto di un’unica proposta progettuale. La prima Linea è propedeutica alle due successive:

1. *Definizione e attivazione del progetto individualizzato* – Il progetto individualizzato è il punto di partenza per la definizione degli interventi per l’autonomia delle persone con disabilità. Previa valutazione multidimensionale e interdisciplinare, che prevede il coinvolgimento di professionalità diverse (assistenti sociali, medici, psicologi, educatori, ecc.), è definito il progetto personalizzato. Sulla base dei bisogni della persona con disabilità, il progetto individua gli obiettivi che si intendono raggiungere, in un percorso verso l’autonomia abitativa e lavorativa.
2. *Abitazione*. Adattamento degli spazi, domotica e assistenza a distanza – Mediante il reperimento e adattamento di spazi esistenti, si prevede la realizzazione di abitazioni in cui potranno vivere gruppi di persone con disabilità. Ciascun appartamento potrà essere abitato da

massimo 6 persone. Un singolo progetto abitativo, composto da uno o due gruppi-appartamento, potrà prevedere il coinvolgimento di 7-10 persone. Ogni abitazione sarà personalizzata, dotandola di strumenti e tecnologie di domotica e interazione a distanza, in base alle necessità di ciascun partecipante. Al fine di incoraggiare soluzioni diffuse sul territorio, destinate a individui o piccoli gruppi, si prevede l'attivazione di accordi, a livello nazionale, con gli enti previdenziali e l'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata. A livello locale, gli ATS si interfaceranno anche con gli enti che amministrano l'edilizia popolare. Ulteriori risorse abitative saranno reperite sul mercato privato, attraverso bandi pubblici. Stante la natura dell'investimento, si prevede che esso debba riguardare prevalentemente immobili nella disponibilità pubblica; la progettualità potrà tuttavia essere attivata anche su immobili di proprietà privata, con adeguato vincolo di destinazione d'uso pluriennale, ad esempio almeno 20 anni.

3. *Lavoro. Sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro a distanza – Attraverso i dispositivi di assistenza domiciliare e le tecnologie per il lavoro a distanza, si intende promuovere le azioni progettuali volte a sostenere l'accesso delle persone con disabilità nel mercato del lavoro. Si ritiene necessario, perciò, investire anche sulla formazione nel settore delle competenze digitali, per assicurare la loro occupazione, anche in modalità smart working.*

Elementi progettuali previsti dall'Avviso n1/2022 Decreto Direttoriale n.5 del 15 febbraio 2022:

“La **linea di attività relativa ai percorsi di autonomia per persone con disabilità** (1.2) risponde all'obiettivo generale di accelerazione del processo di de-istituzionalizzazione fornendo servizi sociali e sanitari di comunità e domiciliari alle persone con disabilità, al fine di migliorarne l'autonomia e offrire loro opportunità di accesso nel mondo del lavoro, anche attraverso la tecnologia informatica.

A tal fine, conformemente a quanto indicato nel Piano Operativo approvato con Decreto Direttoriale n. 450 del 9/12/2021:

- a. i progetti dovranno essere coerenti con le misure già in essere afferenti al Fondo per il dopo di noi (*Progetti per il dopo di noi*) e al Fondo nazionale per la non autosufficienza (*Progetti di vita indipendente*);
- b. i progetti dovranno rispettare le indicazioni contenute nelle *Linee guida sulla vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità*, elaborate e adottate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali con D.D. n. 669 del 28 dicembre 2018;
- c. i progetti dovranno comprendere tre linee di intervento, di cui la prima propedeutica alle altre due:

#### **1. Definizione e attivazione del progetto individualizzato;**

tale linea di intervento è funzionale a individuare gli obiettivi che si intendono raggiungere e i sostegni che si intendono fornire nel percorso verso l'autonomia abitativa e lavorativa, tramite accompagnamento e raccordo con i servizi territoriali, in una prospettiva di lungo periodo e previa valutazione multidimensionale e interdisciplinare dei bisogni della persona con disabilità, attraverso il coinvolgimento di professionalità diverse (assistenti sociali, medici, psicologi, educatori, ecc.).

L'implementazione del progetto individualizzato potrà essere progettata o realizzata anche con e attraverso gli Enti del Terzo Settore.

Le azioni da intraprendere sono:

- costituzione dell'équipe multidisciplinare a livello di ambito territoriale o suo rafforzamento;
- valutazione multidimensionale dei bisogni individualizzata;
- definizione del progetto individualizzato;
- attivazione dei sostegni.

## **2. Abitazione: adattamento degli spazi, domotica e assistenza a distanza;**

tale linea di intervento consiste nella realizzazione di abitazioni in cui potranno vivere gruppi di persone con disabilità, mediante il reperimento e adattamento di spazi esistenti.

Ogni abitazione sarà personalizzata, dotandola di strumenti e tecnologie di domotica e interazione a distanza, in base alle necessità di ciascun partecipante.

Al fine di incoraggiare soluzioni diffuse sul territorio i progetti potranno essere attuati anche mediante:

- la destinazione a tale finalità di beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;
- specifici accordi con gli enti che amministrano l'edilizia residenziale pubblica;
- specifici accordi sul patrimonio immobiliare degli enti previdenziali;
- il reperimento di ulteriori risorse abitative sul mercato privato, attraverso bandi pubblici.

Stante la natura dell'investimento, si prevede che esso debba riguardare prevalentemente immobili nella disponibilità pubblica; la progettualità potrà tuttavia essere attivata anche su immobili di proprietà privata, con adeguato vincolo di destinazione d'uso pluriennale, di almeno 20 anni.

Le azioni da intraprendere sono:

- a. attività di raccordo tra istituzioni pubbliche per il reperimento di alloggi e attivazione di bandi sul mercato privato;
- b. rivalutazione delle condizioni abitative da modificare sulla base del progetto individualizzato;
- c. adattamento delle abitazioni e dotazione anche domotica adatta alle condizioni individuali o del gruppo appartamento;
- d. attivazione dei relativi sostegni a distanza e domiciliari;
- e. sperimentazione di modalità di assistenza e accompagnamento a distanza.

## **3. Lavoro: sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro anche a distanza**

Tale linea è destinata a realizzare gli interventi previsti nei progetti personalizzati per sostenere l'accesso delle persone con disabilità al mercato del lavoro, attraverso:

- adeguati dispositivi di assistenza domiciliare e le tecnologie per il lavoro anche a distanza;
- la formazione nel settore delle competenze digitali, per assicurare la loro occupazione, anche in modalità smart working.

Le azioni da intraprendere sono:

- a. fornitura della strumentazione necessaria per lo svolgimento del lavoro da remoto;
- b. azioni di collegamento tra servizi sociali, agenzie formative, ASL servizi per l'impiego ai fini della realizzazione di tirocini formativi, anche in modalità on line.

Ciascun progetto dovrà indicare il numero atteso di persone con disabilità che, in virtù del proprio progetto personalizzato, saranno avviate al percorso di autonomia abitativa nei gruppi appartamento costituiti e al percorso di avviamento al lavoro a distanza, tenendo presente che ogni progetto candidato a finanziamento può essere finalizzato tipicamente ad uno o due gruppi-appartamento e che ciascun appartamento potrà essere abitato da massimo 6 persone.

I progetti dovranno prevedere anche il monitoraggio dell'indicatore 1. Risparmi sul consumo annuo di energia primaria.

I progetti dovranno essere articolati nelle seguenti tipologie di azioni e di attività:

<b>1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità</b>	
<i>Azioni</i>	<i>Attività</i>
<i>A. Definizione e attivazione del progetto</i>	<i>A1. Costituzione o rafforzamento equipe</i>

<i>individualizzato</i>	<i>A2. Valutazione multidimensionale</i>
	<i>A3. Progettazione individualizzata</i>
	<i>A4 attivazione sostegni</i>
<i>B. Abitazione adattamento degli spazi, domotica e assistenza a distanza</i>	<i>B1. Reperimento alloggi</i>
	<i>B2. Rivalutazione delle condizioni abitative</i>
	<i>B3. Adattamento e dotazione delle abitazioni</i>
	<i>B4. Attivazioni sostegni domiciliari e a distanza</i>
	<i>B5. Sperimentazione assistenza e accompagnamento a distanza</i>
<i>C. Lavoro: sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro a distanza</i>	<i>C1. Fornitura della strumentazione necessaria</i>
	<i>C2. Azioni di collegamento con enti e agenzie del territorio per tirocini formativi</i>
Target beneficiari	Persone con disabilità

→ Le indicazioni del PNRR, del Piano Operativo e dell'Avviso n.1/2022, si traducono nell'Ambito Territoriale nella seguente ipotesi progettuale, trasmessa alla Regione Lombardia risposta alla manifestazione di interesse di fine gennaio 2022:

### **X Investimento 1.2 – Percorsi di autonomia per persone con disabilità**

#### PREMESSA

L'Ambito Territoriale di Dalmine intende presentare singolarmente un unico progetto destinato alla totalità del territorio dei 17 Comuni e che investa le 3 linee di azione previste da PNRR.

Il progetto si colloca all'interno di una realtà di Ambito che vede già attive due equipe multiprofessionali che si occupano di persone con disabilità, con l'intento di potenziarle in una logica di predisposizione di progetti individualizzati come previsto dalla normativa di settore:

- il Servizio Territoriale di Valutazione Multidisciplinare: equipe sociosanitaria istituita presso l'ASST Bergamo Ovest per la presa in carico di situazioni complesse e l'attivazione di misure regionali.
- il Servizio di Inserimento Lavorativo (EIL): equipe multidisciplinare per l'accompagnamento e l'inserimento lavorativo di soggetti con L. 68/99.

Entrambe le equipe vedono il coinvolgimento dei soggetti sottoscrittori dell'accordo di programma per l'attuazione del Piano di Zona e soggetti del terzo settore in co-progettazione per l'affidamento di servizi.

Il Progetto complessivo si colloca all'interno di una direzione di Ambito che sta cercando di costruire le condizioni per garantire una presa in carico multidisciplinare dei soggetti fragili, offrendo risposte e servizi che mettano al centro la persona e la sua famiglia, che valorizzino il contesto territoriale di appartenenza e che garantiscano risposte flessibili e individualizzate.

Le progettualità proposte sono coerenti a quanto contenuto nel Piano di Zona 2021-2023 dove "si evidenzia l'importanza che potrebbe avere il PNRR per una evoluzione dei servizi per la disabilità, in particolare in relazione a quanto previsto dalla Missione 5, componente 2 - investimento specifico 1.2 relativo a percorsi di autonomia per persone con disabilità. ...

Si ipotizzano le seguenti tracce di lavoro prevalenti:

- Costruzione di progettualità individualizzate con attenzione specifica al Progetto di Vita;
- Lavoro con le famiglie, le comunità ed i territori per una reale integrazione e per migliorare la qualità della vita nei luoghi scelti dal disabile e dalla sua famiglia;

- Favorire la permanenza al domicilio o in strutture con caratteristica di abitazioni private come previsto dalla L.112/2016.

Tali indicazioni potrebbero tradursi nei seguenti possibili interventi operativi<sup>1</sup>:

- formazione e accompagnamento organizzativo sul tema del progetto di vita e su come lavorare con le famiglie con attenzione ad un modello non standardizzato ma sostenibile sul nostro territorio;
- progetti rivolti alla sperimentazione dell'autonomia abitativa e di coabitazione presso alloggi messi a disposizione dai Comuni e dai soggetti del terzo settore, da privati o in soluzioni alloggiative con le caratteristiche di quanto previsto dall'art.3 co 4 della legge 112/2016, per soggetti non gravi (no art.3 co. 3 già finanziati con la normativa Dopo di Noi);
- attivazione di un nuovo servizio sperimentale di assistenza domiciliare educativa per persone con disabilità con obiettivi di supporto nella relazione tra il disabile e i componenti della sua famiglia;
- potenziamento dei Servizi di Formazione all'Autonomia (SFA) e Servizi Territoriali Disabili (STD), favorendone l'estensione a tutti i comuni;
- accesso ai servizi diurni e progetti di sollievo per la disabilità." (pag.98)

#### TITOLO PROGETTO

#### POTENZIAMENTO ED INNOVAZIONE DELLA PRESA IN CARICO DELLA PERSONA CON DISABILITÀ

#### CAPOFILA E PARTENARIATO

Ambito Territoriale/Comune di Dalmine come ente capofila del progetto in co-progettazione con il terzo settore e il coinvolgimento di stakeholder significativi del territorio. Collaborazione con ASST Bergamo Ovest per l'integrazione socio sanitaria cui hanno diritto i beneficiari di questi progetto.

#### N°UTENTI CHE SI PREVEDE DI RAGGIUNGERE

Richiamando l'articolazione successivamente riportata, si declina l'utenza che si intende raggiungere con la seguente progettualità:

- PROGETTO INDIVIDUALIZZATO: si ipotizza di rivolgere la formazione a circa 50 professionisti operanti sul territorio di Ambito; il numero di utenti che beneficerà del potenziamento del Servizio STVM è stimato in 60 nel triennio.
- AZIONI SULL'ABITARE: Sono previsti massimo 60 beneficiari di cui 5 utenti all'anno per ciascun appartamento per 3 anni per i progetti autonomia, e 15 utenti complessivi per gli appartamenti in coabitazione.
- LAVORO: il numero di utenti coinvolgibili e che trarranno beneficio dal potenziamento del Servizio di Inserimento Lavorativo è stimato in n.45.

#### DESCRIZIONE PROGETTO

Il progetto si articolerà in 3 aree di intervento:

#### *1- Costruzione delle premesse organizzative e metodologiche per la predisposizione dei progetti individualizzati attraverso 2 azioni principali:*

- 1.1 FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO ORGANIZZATIVO DI AMBITO SUL TEMA DEL PROGETTO DI VITA E SU COME LAVORARE CON LE FAMIGLIE CON ATTENZIONE AD UN MODELLO NON STANDARDIZZATO MA SOSTENIBILE SUL NOSTRO TERRITORIO

Sulla scorta del percorso di riprogettazione svoltosi con lo Studio APS relativamente all'Area Minori si ritiene opportuno proporre il finanziamento di un progetto rivolto alle assistenti sociali dei

---

<sup>1</sup> Si precisa che tali indicazioni sono state scritte quando le uniche informazioni disponibili erano quelle contenute nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e ancora non si era a conoscenza dei contenuti del Piano Operativo del 9 dicembre 2021 e dell'Avviso del 15 febbraio 2022, pertanto alcune di queste indicazioni risultano ora, alla luce dei documenti citati, non perseguibili.

Comuni, agli operatori dell'ASST coinvolti nelle valutazioni multidisciplinari e agli operatori dei Servizi territoriali che operano sull'Ambito di Dalmine finalizzato ad approfondire il tema della costruzione del progetto di vita, declinarne gli strumenti possibili e definire la collaborazione con le famiglie con un approccio organizzativo.

- 1.2 POTENZIAMENTO DELL'EQUIPE STVM, CON UNA FIGURA EDUCATIVA (o in alternativa una assistente sociale), per circa 20/25 h settimanali con l'obiettivo di lavorare sui progetti individualizzati per i soggetti con disabilità in carico all'equipe migliorando l'integrazione socio-sanitaria e ponendo un'attenzione specifica alla dimensione territoriale di appartenenza.

2- *Realizzazione di azioni sull'abitare per soggetti non gravi (no art.3 co 3 già finanziati con normativa Dopo di noi) articolate in 3 azioni:*

- 2.1 PROGETTI RIVOLTI ALLA SPERIMENTAZIONE DELL'AUTONOMIA ABITATIVA. Si prevede di finanziare interventi strutturali di sistemazione degli alloggi a disposizione dei Comuni o di altri soggetti (privati o del terzo settore con vincolo di utilizzo per anni 20). L'azione consente di sperimentare la vita autonoma in un contesto protetto, attraverso progettualità individualizzate, in un arco di tempo definitivo (massimo 1 o 2 anni)

Gli interventi prevedono anche l'adattamento degli spazi personalizzati dotandoli di strumenti e tecnologia domotica e di interazione a distanza. Si ipotizza un contributo massimo di 50.000 per almeno 3 unità immobiliari preferibilmente equi-distribuiti sul territorio di Ambito.

- 2.2 PROGETTI DI COABITAZIONE. Si prevede di finanziare interventi strutturali di sistemazione degli alloggi a disposizione dei Comuni o di altri soggetti (privati o del terzo settore con vincolo di utilizzo per anni 20), finalizzati a progetti residenziali definitivi in gruppi appartamento di massimo 5 persone con disabilità.

Gli interventi prevedono anche l'adattamento degli spazi personalizzati dotandoli di strumenti e tecnologia domotica e di interazione a distanza. Si ipotizza un contributo massimo di 50.000 per almeno 3 unità immobiliari preferibilmente equi-distribuiti sul territorio di Ambito.

- 2.3 EROGAZIONE DI UN VOUCHER DI SUPPORTO ALLA PRECEDENTI AZIONI per le situazioni che vedono anche una fragilità di tipo economico della famiglia di origine.

Il voucher, finalizzato al pagamento della retta di inserimento, prevede un massimo di 5.000 € l'anno per 8 persone, con rimodulazione economica e temporale in considerazione del singolo progetto individualizzato.

3- *Sviluppo di competenze lavorative per le persone con disabilità:*

- 3.1 DOTAZIONE DI STRUMENTAZIONE INFORMATICA, ATTIVAZIONE E FINANZIAMENTO DI Percorsi formativi e tirocini per persone con disabilità al fine di incrementare le loro competenze lavorative, in particolare quelle digitali.

Si valuterà in seguito la quota procapite valutando i costi effettivi dei singoli percorsi formativi, degli eventuali tirocini lavorativi e della necessaria strumentazione informatica in considerazione dei bisogni dello specifico beneficiario, adeguando la postazione alla disabilità (fisica, mentale o sensoriale richiedono strumenti differenti per consentire l'effettivo esercizio ai fini lavorativi).

- 3.2 POTENZIAMENTI DELL'EQUIPE DI INSERIMENTO LAVORATIVO DELL'AMBITO DI DALMINE CON UN ASSISTENTE SOCIALE che orienti il suo intervento in modo specifico sui progetti individualizzati delle persone con disabilità orientate al lavoro.

DESCRIZIONE DEI RISULTATI CHE SI INTENDE RAGGIUNGERE

Il progetto mira a raggiungere i seguenti risultati:

- Fornire competenze e strumenti per la predisposizione di progetti individualizzati in un'ottica comunitaria

- Integrare con due professionisti specializzati due equipe già esistenti migliorando l'integrazione sociosanitaria e l'efficacia della presa in carico.
- Garantire anche alle persone disabili non rientranti tra i destinatari della legge Dopo di Noi di accedere a soluzioni residenziali, temporanee o definitive, con caratteristiche di abitazione private finalizzate a garantire la possibilità di scelta, la vita indipendente e il permanere nel proprio territorio di appartenenza, sostenendo anche la formazione e l'occupabilità.

#### TOTALE RISORSE

Riprendendo l'articolazione sopra descritta le risorse necessarie sono le seguenti:

##### 1- *PROGETTO INDIVIDUALIZZATO:*

- 1.1 Formazione 40.000 € pari al costo unitario di investimento previsto
- 1.2 Potenziamento Servizio Territoriale Valutazione Multidimensionale: 25.000 € all'anno per 3 anni per una figura educativa o sociale part-time

##### 2- *AZIONI SULL'ABITARE:*

- 2.1 Progetti autonomia: 150.000 per interventi strutturali e di domotica finalizzati alla sistemazione di almeno 3 unità immobiliari
- 2.2 Progetti di Coabitazione: 150.000 per interventi strutturali e di domotica finalizzati alla sistemazione di almeno 3 unità immobiliari
- 2.3 Voucher di frequenza: 5.000 € all'anno per 8 beneficiari per un totale annuo di 40.000 € replicabile per 3 anni

##### 3- *LAVORO*

- 3.1 Strumentazione, formazione e tirocini: per complessivi € 60.000
- 3.2 Potenziamento servizio inserimento lavorativo: 40.000 € all'anno per 3 anni per una assistente sociale a tempo pieno.

-----

Si stabilisce pertanto, in prima battuta, che il "potenziamento del Servizio Territoriale di Valutazione Multidimensionale" e l'erogazione di voucher per la frequenza di progetti di autonomia e coabitazione saranno gestiti direttamente dall'Ambito Territoriale. Così come l'azione "formazione e accompagnamento organizzativo di Ambito sul tema del progetto di vita e su come lavorare con le famiglie con attenzione ad un modello non standardizzato ma sostenibile sul nostro territorio", seppur oggetto di possibile formulazione di proposta progettuale, non è escluso che possa essere gestita poi direttamente dall'Ambito Territoriale di Dalmine.

In relazione all'ipotesi progettuale prevista dall'Ambito Territoriale va precisato tuttavia che la stessa è da considerarsi oggetto di successiva co-progettazione sulla base delle proposte progettuali che saranno presentate dai soggetti di terzo settore, anche alla luce dei contenuti previsti dall'Avviso n.1/2022 del 15 febbraio 2022 e dell'obiettivo di presentare una proposta il più efficace ed efficiente possibile, e pertanto alcune modifiche e riorientamenti saranno sempre possibili.

Dalmine, 09 marzo 2022